

Roma, 25 marzo 2026

Prot. 2183.11/FD/ac

Alla cortese attenzione

On. Giorgia Meloni

Presidente del Consiglio dei ministri

On. Matteo Salvini

Vicepresidente del Consiglio dei ministri e

Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Egregio Vicepresidente del Consiglio On. Matteo Salvini

la presente intende sottoporre all'attenzione delle Istituzioni una proposta di integrazione del Decreto-legge 18 marzo 2026, n. 33, recante "Disposizioni urgenti in materia dei prezzi petroliferi connessi alla crisi dei mercati internazionali", al fine di includere specifiche misure di sostegno in favore degli agenti di commercio e dei consulenti finanziari.

L'eccezionale incremento dei prezzi dei carburanti, determinato dalle attuali tensioni nei mercati internazionali, sta producendo effetti particolarmente gravosi su tutte quelle categorie professionali la cui attività si fonda in maniera strutturale sulla mobilità. Tra queste, gli agenti di commercio e i consulenti finanziari rappresentano una componente rilevante del sistema economico nazionale, sia per numerosità sia per funzione svolta.

Si stima che gli agenti di commercio operanti in Italia siano oltre 200.000 unità, ai quali si aggiungono circa 50.000 consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. Entrambe le categorie svolgono la propria attività prevalentemente sul territorio, con percorrenze annue medie comprese tra i 45.000 e i 60.000 chilometri, a seconda dell'area geografica e del settore di riferimento.

Tali livelli di percorrenza comportano consumi di carburante rilevanti, stimabili mediamente tra i 3.000 e i 5.000 litri annui per operatore. Alla luce dei recenti aumenti dei prezzi petroliferi, ciò si traduce in un aggravio dei costi che può superare, su base annua, diverse

migliaia di euro per ciascun professionista, incidendo in modo significativo sulla sostenibilità economica dell'attività.

A differenza di altre categorie produttive, tali professionisti non sempre dispongono di adeguati strumenti di compensazione o di trasferimento dei maggiori costi sostenuti, con conseguente compressione dei margini e rischio di riduzione dell'operatività, con effetti a catena sull'intero sistema economico e distributivo.

In tale contesto, appare opportuno e coerente con le finalità del provvedimento normativo in oggetto prevedere una misura specifica di sostegno, volta a compensare, almeno in parte, l'incremento straordinario dei costi legati ai carburanti.

Si propone, pertanto, l'introduzione di una disposizione che preveda:

- il riconoscimento di un contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta in favore degli agenti di commercio e dei consulenti finanziari;
- la determinazione del beneficio in misura proporzionale ai costi sostenuti per carburanti e spese direttamente connesse alla mobilità professionale;
- l'accesso alla misura per i soggetti regolarmente iscritti ai rispettivi ruoli o registri professionali;
- procedure di accesso semplificate e criteri applicativi chiari, al fine di garantire tempestività ed efficacia.

L'introduzione di tale misura consentirebbe di sostenere categorie che svolgono un ruolo essenziale nel collegamento tra imprese, mercati e risparmio delle famiglie, contribuendo al mantenimento della continuità operativa e alla stabilità del tessuto economico nazionale in una fase di particolare criticità.

Confidando nella sensibilità delle Istituzioni rispetto alle esigenze rappresentate e nella volontà di adottare interventi mirati ed equi, si resta a disposizione per ogni eventuale approfondimento.

Distinti saluti.

Firmato dalle seguenti organizzazioni e associazioni:

Fnaarc - Fiarc – Usarci - Anasf – Fisascat – Federagenti Cisl - Uiltucs - Ugl-Terziario